

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2017-2019
Nota di aggiornamento**

**COMUNE DI
CAMPIGNONE-FENILE**

INDICE

1	Presentazione
2	Introduzione al d.u.p. e logica espositiva
3	Linee programmatiche di mandato e gestione
Sezione strategica	
4	Analisi strategica delle condizioni esterne
5	Obiettivi generali individuati dal governo
6	Popolazione e situazione demografica
8	Territorio e pianificazione territoriale
9	Strutture ed erogazione dei servizi
10	Economia e sviluppo economico locale
11	Sinergie e forme di programmazione negoziata
12	Parametri interni e monitoraggio dei flussi
SeS - Condizioni esterne	
13	Analisi strategica delle condizioni interne
14	Organismi gestionali ed erogazione dei servizi
16	Opere pubbliche in corso di realizzazione
17	Tributi e politica tributaria
19	Tariffe e politica tariffaria
21	Spesa corrente per missione
22	Necessità finanziarie per missioni e programmi
24	Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali
25	Disponibilità di risorse straordinarie
26	Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo
27	Equilibri di competenza e cassa nel triennio
28	Programmazione ed equilibri finanziari
29	Finanziamento del bilancio corrente
30	Finanziamento del bilancio investimenti
31	Disponibilità e gestione delle risorse umane
32	Obiettivo di finanza pubblica
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
34	Valutazione generale dei mezzi finanziari
35	Entrate tributarie (valutazione e andamento)
37	Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)
38	Entrate extratributarie (valutazione e andamento)
39	Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)
40	Riduzione di attività finanziarie (valutazione)
41	Accensione di prestiti (valutazione e andamento)
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	

42	Definizione degli obiettivi operativi
43	Fabbisogno dei programmi per singola missione
44	Servizi generali e istituzionali
45	Giustizia
46	Ordine pubblico e sicurezza
47	Istruzione e diritto allo studio
48	Valorizzazione beni e attiv. culturali
49	Politica giovanile, sport e tempo libero
50	Turismo
51	Assetto territorio, edilizia abitativa
52	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente
53	Trasporti e diritto alla mobilità
54	Soccorso civile
55	Politica sociale e famiglia
56	Tutela della salute
57	Sviluppo economico e competitività
58	Lavoro e formazione professionale
59	Agricoltura e pesca
60	Energia e fonti energetiche
61	Relazioni con autonomie locali
62	Relazioni internazionali
63	Fondi e accantonamenti
64	Debito pubblico
65	Anticipazioni finanziarie
66	SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio
67	Programmazione settoriale (personale, ecc.)
68	Programmazione e fabbisogno di personale
69	Commento
70	Opere pubbliche e investimenti programmati
71	Programmazione negli acquisti di beni e servizi
72	Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)
	Alienazione e valorizzazione del patrimonio

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perché redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è altrettanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco



La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziati raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed agglomera con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.



Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e durata nel tempo.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

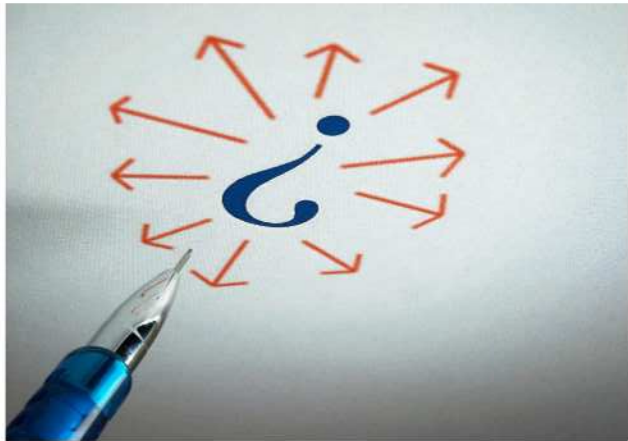
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE



Programma di mandato e pianificazione annuale
L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore
Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)
La sezione strategica agglomera le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per renderli operativi. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza plurennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. E per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)
La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienta le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



SEZIONE STRATEGICA
Documento Unico di Programmazione





CONDIZIONI ESTERNE
Sezione Strategica



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne
La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuali dal governo (condizioni esterne)

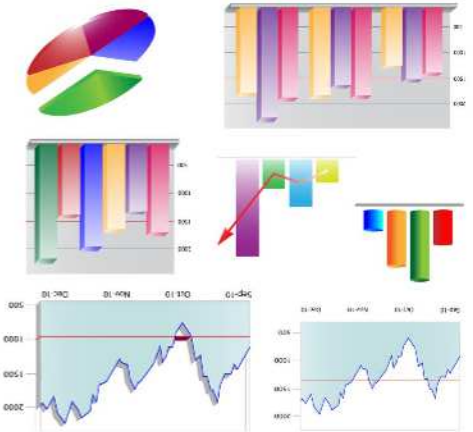
Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)
Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadina, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo di diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)
Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO



Nota di aggiornamento al DEF 2016
 Il 27 settembre 2016 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2016; si tratta della relazione in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2017. La premessa all'importante documento, intitolata "Il lungo il sentiero di ripresa iniziato nel 2014", vuole proprio sottolineare lo sforzo dell'attività di governo nella ricerca di continuità negli interventi mirati a favorire la ripresa economica del Paese. Il Governo " (...) ha operato fin dal suo insediamento per rilanciare la crescita e l'occupazione. Questo obiettivo viene perseguito attraverso un programma pluriennale di riforme strutturali volte a migliorare la competitività del sistema produttivo, il sostegno degli investimenti privati e il rilancio di quelli pubblici, l'aumento del reddito disponibile delle famiglie e quindi dei consumi, la riduzione delle tasse lungo tutto lo spettro dell'imposizione fiscale, a cominciare dall'abbassamento delle imposte sul lavoro (...)".



Una finanza pubblica a sostegno della crescita
 Dall'inizio del suo mandato " (...) il Governo ha perseguito il delicato equilibrio tra sostegno alla crescita e consolidamento delle finanze pubbliche (...)". Questo risultato " (...) è reso possibile dalla prosecuzione del processo di revisione della spesa, che ha liberato le risorse necessarie alla strategia di riduzione delle imposte, a cominciare dal costo del lavoro (...)". Gli sprechi si vanno sistematicamente riducendo ma ci sono ancora margini apprezzabili per accrescere ulteriormente l'efficienza dei servizi erogati dalle Amministrazioni pubbliche. La recente riforma del bilancio dello Stato renderà ancora più sostenibile, efficace e trasparente la programmazione della spesa e consentirà di rivedere costantemente le misure adottate in funzione della loro efficacia (...)". Infine, " (...) in linea con la riduzione della spesa e delle imposte sui redditi di famiglie e imprese, prosegue (nel 2017) anche la diminuzione della pressione fiscale (...)".



Investimenti e riforme strutturali per una maggiore produttività
 Tra le misure di sostegno della domanda, particolare enfasi è attribuita agli " (...) interventi a favore degli investimenti pubblici e privati, il cui impatto sulla crescita è molto elevato in un ambiente caratterizzato da bassi tassi d'interesse. In particolare, gli investimenti in infrastrutture sono in grado di stimolare la domanda e la crescita della produttività in settori diversificati dell'economia e trovano in Europa un contesto favorevole (...)". Il Governo, oltre a questo, " (...) accanto al rilancio degli investimenti pubblici, considera cruciale per la ripresa della produttività e della competitività il ruolo degli investimenti privati. Per promuovere una ripresa sostenuta ha adottato diversi provvedimenti nel quadro del programma Finanza per la crescita (...)". In questo contesto " (...) il Jobs Act ha migliorato le prospettive di impiego stabile dei lavoratori, rendendo al tempo stesso il mercato del lavoro più flessibile agli aggiustamenti del contesto economico e combinando la riforma degli ammortizzatori sociali con strumenti di politica attiva del lavoro (...)".



Una crescita sostenibile
 L'attuale maggioranza, per effetto delle misure già attuate e in corso di attuazione, prevede una crescita del prodotto interno lordo (PIL) per il 2017 dell'1,0 per cento, un risultato che però dipende dalla concreta realizzazione delle riforme istituzionali. Nella Nota di aggiornamento al documento di finanza pubblica (DEF), infatti, si precisa che il Paese affinché " (...) la politica di bilancio stimoli la crescita e la creazione di occupazione e le riforme strutturali adottate producano benefici crescenti nel tempo, ha bisogno di stabilità politica e istituzionale; in tal senso le riforme istituzionali promosse mirano a rendere l'attuale sistema più stabile ed efficiente. In particolare, la riforma costituzionale intende snellire il processo legislativo, superando il bicameralismo perfetto e realizzando una più efficiente allocazione delle competenze e una riduzione dei contenziosi tra centro e periferia: la legge elettorale intende garantire governabilità, stabilità e accountability (...)".

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale	1.382	
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)	1.382	
Popolazione demografica	1.388	(+)
Popolazione al 01-01	17	(+)
Nati nell'anno	7	(-)
Deceduti nell'anno	10	
Movimento demografico	1.388	(+)
Popolazione al 31-12	1.388	
Saldo naturale	7	(-)
Saldo migratorio	10	
Immigrati nell'anno	37	(+)
Emigrati nell'anno	77	(-)
Popolazione al 31-12	1.358	

Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso	677	(+)	681	(+)
Maschi	677		681	
Femmine	677		681	
Popolazione per età	84	(+)	84	(+)
Prescolare (0-6 anni)	84		84	
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	91	(+)	91	(+)
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	200	(+)	200	(+)
Adulta (30-65 anni)	651	(+)	651	(+)
Senile (oltre 65 anni)	332	(+)	332	(+)
Popolazione al 31-12	1.358		1.358	

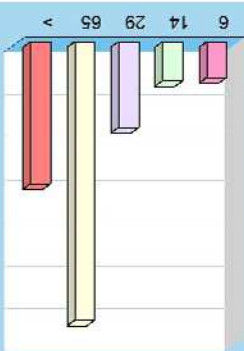
Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari	594	
Nuclei familiari	594	
Comunità / convenze	0	
Tasso demografico	1,25	(+)
Tasso di natalità (per mille abitanti)	1,25	
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	0,52	(+)
Popolazione insediabile	1.606	
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	1.606	
Anno finale di riferimento	0	

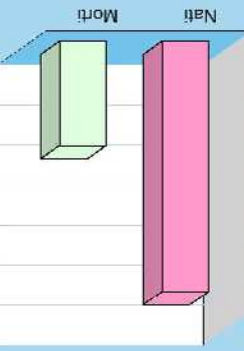
Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

per età...



tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)						
	2012	2013	2014	2015	2016	
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	10	7	10	9	17
Deceduti nell'anno	(-)	10	14	18	22	7
Saldo naturale		0	-7	-8	-13	10
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	44	69	60	61	37
Emigrati nell'anno	(-)	42	63	65	48	77
Saldo migratorio		2	6	-5	13	-40
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	7,20	5,08	7,20	6,61	1,25
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	7,20	10,17	13,20	16,15	0,52

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI



L'intervento del comune nei servizi
L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:
- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.
Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione	2016	2017	2018	2019
Asili nido	(num.) 0	0	0	0
Scuole materne	(num.) 1	1	1	1
Scuole elementari	(post.) 77	77	77	77
Scuole medie	(post.) 100	100	100	100
Strutture per anziani	(num.) 0	0	0	0

Valutazione e impatto
L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km.) 2	2	2	2
- Nera	(km.) 0	0	0	0
- Mista	(km.) 5	5	5	5
Depuratore	(S/N) SI	SI	SI	SI
Acquedotto	(km.) 22	22	22	22
Servizio idrico integrato	(S/N) SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giardini	(num.) 12	12	12	12
Raccolta rifiuti - Civile	(hg.) 1	1	1	1
- Industriale	(qil.) 48.100	48.100	48.100	48.100
- Differenziata	(S/N) SI	SI	SI	SI
Discarica	(S/N) No	No	No	No

Domanda ed offerta
Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato e a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.) 0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.) 294	308	308	308
Rete gas	(km.) 11	11	11	11
Mezzi operativi	(num.) 1	1	1	1
Veicoli	(num.) 4	4	4	4
Centro elaborazione dati	(S/N) No	No	No	No
Personal computer	(num.) 8	8	8	8

Legenda
Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizi prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario coinvolge ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può spiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attingono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Considerazioni e valutazioni

L'economia insediata nel Comune di Campiglione Fenile risulta abbastanza diversificata nonostante le piccole dimensioni di questo Ente e la congiuntura economica attuale non particolarmente favorevole. Tale diversificazione artigianale-industriale-commerciale e agricola presente sul territorio permette una buona percentuale di occupati. La manifestazione a livello nazionale Tuttomole, organizzata dal Comune di Cavour, alla quale questo Comune partecipa, ha notevolmente incrementato la conoscenza del territorio e l'attività di frutticoltura.

Si indica, di seguito, l'economia insediata suddivisa per ogni settore:

AGRICOLTURA-Settori: frutticoltura, seminativo, allevamento:

aziende n.40 - addetti n.59 (esclusi gli stagionali)

prodotti: Kiwi, albicocche, pesche, mele, mirtillo, pere, cereali, bovini, suini.

ARTIGIANATO-Settori: parrucchiere, idraulico, panettiere, pasticcere, ebanista, elettricista, edile, meccanico, impiantista.

aziende n.57

addetti n.124

INDUSTRIA-Settori: elettronica meccanica

aziende n.2

addetti n.435

prodotti diversi

COMMERCIO-Settori: diversi, fisso e ambulante

aziende n.6

addetti n.15

TURISMO E AGRITURISMO-Settori: ristorazione e agriturismo

aziende n.5

addetti n.13



SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOCIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI



Indicatori finanziari e parametri di deficiarietà
Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate deviate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficiarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale

2014	2015
Nella media	Nella media
Fuori media	Fuori media
Fuori media	Fuori media
Resultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Resultato contabile di gestione rispetto entrate correnti
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Residui entrate proprie rispetto entrate proprie
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti
Spese personale rispetto entrate correnti	Spese personale rispetto entrate correnti
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti
Misure di riporto squilibri rispetto spese correnti	Misure di riporto squilibri rispetto spese correnti



CONDIZIONI INTERNE
Sezione Strategica



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne
La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



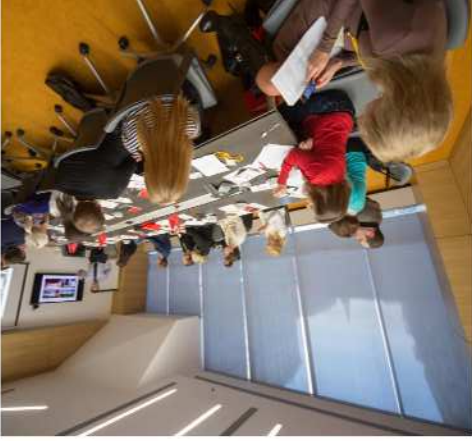
Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)
Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)
L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il repertorio e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua compatibilità nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



ACCORDO CONSORTILE CENTRALE UNICA DI COMMITTEZZA

Enti associati
 COMUNI DI:
 CAMPIGNONE FENILE-GARZIGLIANA-MACELLO-OSASCO
 ACQUISIZIONE DI LAVORI,SERVIZI E BENI

Attività e note

CONSORZIO ACEA PINEROLESE

Enti associati
 COMUNI DEL PINEROLESE

Attività e note
 RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI

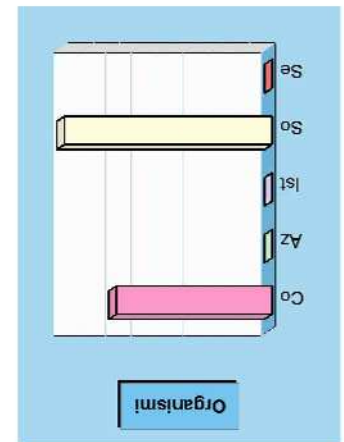
CONSORZIO INTERCOMUNALE PER I SERVIZI SOCIALI

Enti associati
 I COMUNI DEL PINEROLESE

Attività e note
 SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2016	2017	2018	2019
Consozi	(num.)	3	3	3	3
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	4	4	4	4
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
Totale		7	7	7	7



La gestione di pubblici servizi
 Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

Considerazioni e valutazioni

In riferimento alla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni è possibile affermare che nessuna delle società partecipate necessita di un intervento in termini di ripiano delle perdite da parte del nostro Ente.

SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO SPA

Enti associati
 COMUNI DEL PINEROLESE
 Attività e note
 GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACEA SERVIZI STRUMENTALI TERRITORIALI SRL

Enti associati
 COMUNI DEL PINEROLESE
 Attività e note
 PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI STRUMENTALI ALL'ATTIVITA' DEGLI ENTI PUBBLICI SOCI
 IN FUNZIONE DELLE LORO ATTIVITA'

ACEA PINEROLESE ENERGIA SRI

Enti associati
 COMUNI DEL PINEROLESE
 Attività e note
 ACQUISTO GAS NATURALE E VENDITA , ALTRI SERVIZI PUBBLICI A RETE.

ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE SPA

Enti associati
 COMUNI DEL PINEROLESE
 Attività e note
 COSTRUZIONE,ACQUISIZIONE,GESTIONE OPERE ED IMPIANTI FINALIZZATI ALLA
 PRODUZIONE,TRATTAMENTO E DISTRUZIONE NDEL GAS,
 REALIZZAZIONE OPERE ACQUEDOTTISTICHE, APPROVIGIONAMENTO E DISTRIBUZIONE
 DELL'ACQUA,
 REALIZZAZIONE DI IMPIANTI E LA GESTIONE DI SERVIZI RELATIVAMENTE AD OGNI FORMA
 DI RACCOLTA,TRASPORTO, SMALTIMENTO, RIDUZIONE,RIUTILILIZZO E RECUPERO DEI
 RIFIUTI.

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



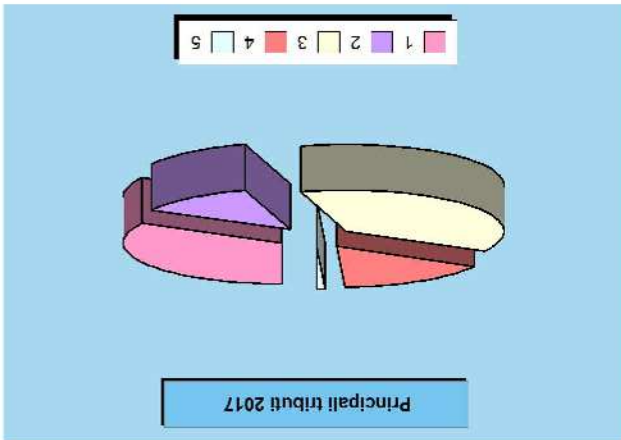
Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
-----------------------------------	------------------------	-------------------------------	-----------------------------------

Denominazione	Indirizzi	Gettito stimato
Imposta Municipale propria-Imu	Le aliquote vigenti sono state approvate con deliberazione consigliare n.11 del 20/07/2015. Le aliquote in vigore sono:	2017: € 151.505,00 2018: € 150.000,00 2019: € 150.000,00
Imposta Municipale propria-Imu	0,50% per le sole unità abitative censite in categoria catastale A1-A8-A9- e relative pertinenze;	
Imposta Municipale propria-Imu	0,80% per le tutte le altre tipologie di immobili (ivi inclusi i terreni agricoli non posseduti e condotti dai coltivatori diretti e le aree edificabili)	
Imposta Municipale propria-Imu	Con le modifiche apportate dalle leggi di stabilità, il gettito diretto al Comune è riconducibile alle altre tipologie di immobili avendo escluso dall'applicazione dell'imposta le abitazioni principali tranne i fabbricati censiti in categoria catastale A1-A8 e A9 e relative pertinenze e i fabbricati rurali strumentali all'esercizio dell'attività agricola censiti in categoria catastale D10.	
Imposta Municipale propria-Imu	Si ritiene di poter mantenere invariate le aliquote in vigore, fatte salve le eventuali modifiche future alla normativa nazionale. La previsione del gettito è stata fatta secondo i dati forniti dal Dipartimento per la finanza locale e sulla base delle riscossioni effettuate nei precedenti esercizi.	

Tributo		Stima gettito 2017	Peso %	Stima gettito 2018	Stima gettito 2018-19
1	Imposta Municipale propria-Imu	151.505,00	32,9 %	150.000,00	150.000,00
2	Tassa per i servizi indivisibili - Tasi	57.381,11	12,5 %	57.381,11	57.381,11
3	Tassa Rifiuti - Tari	174.105,84	37,8 %	174.105,84	174.105,84
4	Addizionale comunale Iper	73.412,00	15,9 %	75.912,00	75.912,00
5	Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	4.000,00	0,9 %	4.000,00	4.000,00
Totale		460.403,95	100,0 %	461.398,95	461.398,95

Principali tributi gestiti



La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonchè di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

La composizione articolata della IUC

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

Un sistema altamente instabile



TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Denominazione Indirizzi	Tassa per i servizi indivisibili - Tasi L'aliquota dello 0,15 % stabilita con deliberazione consiliare n.11 del 20/07/2015 è tuttora in vigore per le tipologie soggette all'applicazione del tributo, in esecuzione del recepimento delle modifiche introdotte dalla Legge di stabilità 2016 (n.208/2015). Si ritiene di poter mantenere l'aliquota attualmente in vigore salvo diverse disposizioni dalla futura normativa nazionale.	Gettito stimato 2017: € 57.381,11 2018: € 57.381,11 2019: € 57.381,11
Denominazione Indirizzi	Tassa Rifiuti - Tari Le tariffe sono state approvate con deliberazione consiliare n.3 del 27/03/2017. Tale cespite tributario deve, a norma di legge, coprire integralmente i costi derivanti dal ciclo di gestione dei rifiuti. Già per l'esercizio 2016 sono stati realizzati dei risparmi nella spesa diretta del Comune per evitare aumenti tariffari. Si prevede di contenere tali spese anche per il triennio 2017/2019.	Gettito stimato 2017: € 174.105,84 2018: € 174.105,84 2019: € 174.105,84
Denominazione Indirizzi	Il Regolamento per l'istituzione dell'addizionale comunale Irpef e le aliquote sono state approvati con deliberazione consiliare n.28 DEL 5/12/2011. Le aliquote sono riportate agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale: Fino a 15.000,00 euro Da 15.000,01 a 28.000,00 euro 0,45% Da 28.000,01 a 55.000,00 euro 0,55% Da 55.000,01 a 75.000,00 euro 0,65% Da 75.000,01 a 75.000,00 euro 0,70% Da 75.000,01 euro 0,80%.	Gettito stimato 2017: € 73.412,00 2018: € 75.912,00 2019: € 75.912,00
Denominazione Indirizzi	Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche Le tariffe per le diverse tipologie di occupazione del suolo pubblico attualmente in vigore sono quelle approvate con deliberazione della Giunta Comunale n.6 del 13/02/2076.	Gettito stimato 2017: € 4.000,00 2018: € 4.000,00 2019: € 4.000,00

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino
 Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Principali servizi offerti al cittadino

Numero	Descrizione Servizio	Stima gettito 2017	Peso %	Stima gettito 2018	Stima gettito 2018-19
1	SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	77.000,00	61,8 %	77.000,00	77.000,00
2	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	4.620,00	3,7 %	4.620,00	4.620,00
3	PESO PUBBLICO	1.600,00	1,3 %	1.600,00	1.600,00
4	DIRITTI DI SEGRETERIA DA EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA	3.000,00	2,4 %	3.000,00	3.000,00
5	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI	6.000,00	4,8 %	6.000,00	6.000,00
6	CANONI PER CONCESSIONI CIMITERIALI-LOCULI	10.000,00	8,0 %	10.000,00	10.000,00
7	CANONI DI LOCAZIONE	22.500,00	18,0 %	22.500,00	22.500,00
Totale		124.720,00	100,0 %	124.720,00	124.720,00

Denominazione SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA
Indirizzi Il servizio di mensa scolastica, individuato come servizio a domanda individuale con delibera n. 9 in data 13/02/2017, prevede nel bilancio 2017 la copertura dei costi del servizio pari al 82,60%. La stessa percentuale presumibilmente sarà mantenuta nel triennio 2017/2019. L'ultima revisione delle tariffe è stata effettuata con deliberazione della Giunta Comunale n.44 del 19/08/2013, così specificato:

Gettito stimato
 2017: € 77.000,00
 2018: € 77.000,00
 2019: € 77.000,00

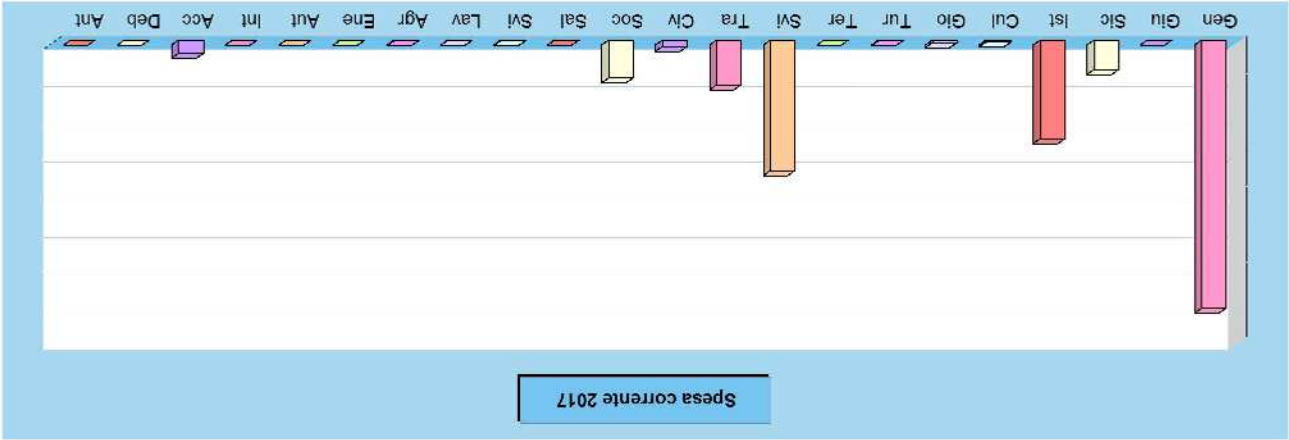
Denominazione SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO
Indirizzi Il servizio di trasporto scolastico, individuato come servizio a domanda individuale con delibera n. 9 in data 13/02/2017, prevede nel bilancio 2017 la copertura dei costi del servizio pari al 16,31%. Le tariffe sono state aggiornate con deliberazione della Giunta Comunale n.68 del 9/11/2011. Ad oggi il servizio viene svolto solo per gli alunni che frequentano la Scuola media di Bricherasio. Il gettito non permette di coprire in misura adeguata i costi sostenuti, considerato anche il basso numero di utenza, pertanto il Comune si fa carico della differenza passiva al fine di garantire comunque il servizio.

Gettito stimato
 2017: € 4.620,00
 2018: € 4.620,00
 2019: € 4.620,00

Denominazione PESO PUBBLICO
Indirizzi Il servizio di peso pubblico individuato come servizio a domanda individuale con delibera n. 9 in data 13/02/2017, prevede nel bilancio 2017 la copertura dei costi del servizio pari al 66,76%. Le tariffe attualmente in vigore sono state aggiornate con deliberazione n.6 del 13/02/2017 della Giunta Comunale e si presume che verranno mantenute per il triennio 2017/2019:

Gettito stimato
 2017: € 1.600,00
 2018: € 1.600,00
 2019: € 1.600,00
 Costo unitario del gettone € 1,50
 Pesate fino a 15 tonnellate € 3,00
 Pesate oltre a 15 tonnellate € 4,50

Denominazione Indirizzi	2019: € 22.500,00 2018: € 22.500,00 2017: € 22.500,00
Gettito stimato	2019: € 22.500,00 2018: € 22.500,00 2017: € 22.500,00
I canoni di locazione sono soggetti alle specifiche norme di settore alle quali vanno adeguati annualmente. CANONI DI LOCAZIONE	
Denominazione Indirizzi	2019: € 10.000,00 2018: € 10.000,00 2017: € 10.000,00
Gettito stimato	2019: € 10.000,00 2018: € 10.000,00 2017: € 10.000,00
Le tariffe per le concessioni in oggetto sono state aggiornate con deliberazione della Giunta Comunale n.6 del 13/02/2017 e differenziate per i residenti e per i non residenti. Si presume che rimarranno tali anche per il triennio 2017/2019. Le concessioni rilasciate nel 2016 segnalano un flessione della domanda. CANONI PER CONCESSIONI CIMITERIALI-LOCULI	
Denominazione Indirizzi	2019: € 6.000,00 2018: € 6.000,00 2017: € 6.000,00
Gettito stimato	2019: € 6.000,00 2018: € 6.000,00 2017: € 6.000,00
Le tariffe per il servizio di necroforo sono state aggiornate con deliberazione della Giunta Comunale n.6 del 13/2/2017 E SI presume che rimarranno invariate per il triennio 2017/2019, salvo modifiche alle modalità di svolgimento del servizio o per esigenze di equilibri di bilancio. PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI	
Denominazione Indirizzi	2019: € 3.000,00 2018: € 3.000,00 2017: € 3.000,00
Gettito stimato	2019: € 3.000,00 2018: € 3.000,00 2017: € 3.000,00
Le tariffe sono state aggiornate con deliberazione della Giunta Comunale n.6 del 13/02/2017 e si presume di mantenerle invariate nel triennio 2017/2019,, salvo eventuali necessarie modifiche inerenti le modalità di svolgimento del servizio o di equilibri di bilancio. DIRITTI DI SEGRETERIA DA EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA	



Missione	Sigla	Programma 2017	Programma 2018	Programma 2018-19
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	356.575,47	352.657,45	352.881,16
02 Giustizia	Glu	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	38.812,74	38.353,14	38.353,14
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	130.780,00	130.980,00	130.780,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cui	2.750,00	2.750,00	2.750,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	3.550,00	3.550,00	3.550,00
07 Turismo	Tur	1.000,00	1.000,00	1.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	SVI	173.364,81	172.697,48	172.022,35
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	59.207,50	61.809,05	59.589,87
11 Soccorso civile	Civ	8.352,55	4.400,00	4.200,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	49.881,00	50.171,00	48.287,05
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	SVL	700,00	600,00	600,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	1.000,00	1.000,00	1.000,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	17.952,77	18.807,35	20.727,78
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,00	0,00
Totale		843.926,84	838.775,47	835.741,35



SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e interessi, prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	1.062.114,08	24.000,00	1.086.114,08
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	115.519,02	14.500,00	130.019,02
04 Istruzione e diritto allo studio	392.540,00	507.272,67	899.812,67
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	8.250,00	0,00	8.250,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	10.650,00	0,00	10.650,00
07 Turismo	3.000,00	0,00	3.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	518.084,64	0,00	518.084,64
10 Trasporti e diritto alla mobilità	180.606,42	52.034,70	232.641,12
11 Soccorso civile	16.952,55	0,00	16.952,55
12 Politica sociale e famiglia	148.339,05	0,00	148.339,05
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.900,00	0,00	1.900,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	3.000,00	0,00	3.000,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	57.487,90	0,00	57.487,90
50 Debito pubblico	57.550,98	0,00	57.550,98
60 Anticipazioni finanziarie	225.152,22	0,00	225.152,22
Totale	2.801.146,86	597.807,37	3.398.954,23

Riepilogo Missioni 2017-19 per destinazione

Denominazione	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	1.062.114,08	24.000,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	115.519,02	14.500,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	392.540,00	507.272,67	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	8.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	10.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	518.084,64	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	180.606,42	52.034,70	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	16.952,55	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	148.339,05	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	57.487,90	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	57.550,98	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	225.152,22	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.518.443,66	597.807,37	0,00	0,00	225.152,22
			Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5

Riepilogo Missioni 2017-19 per titoli



Le risorse destinate a missioni e programmi e il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta di copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impegnare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro replegativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospettivi successi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2015

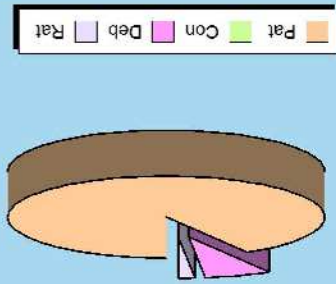
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	4.398.159,07
Immobilizzazioni finanziarie	60.008,15
Rimanenze	0,00
Crediti	123.430,48
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	517.103,30
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	5.098.701,00

Passivo patrimoniale 2015

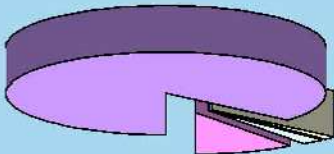
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	4.665.627,87
Conferimenti	0,00
Debiti	349.558,70
Ratei e risconti passivi	83.514,43
Totale	5.098.701,00

Considerazioni e valutazioni

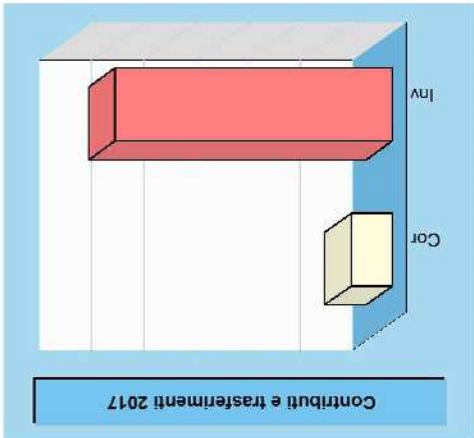
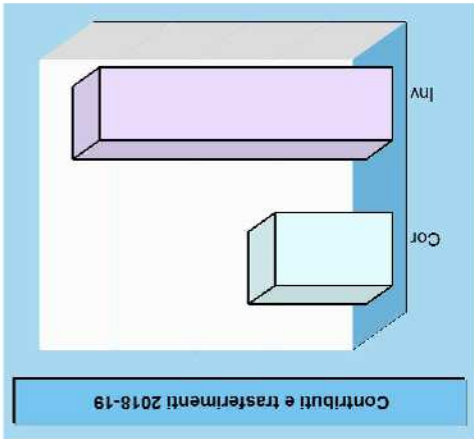
Particolare attenzione è stata posta e continuerà per il triennio 2017/2019 alla manutenzione sia ordinaria che straordinaria della viabilità. Le manutenzioni dei fabbricati comunali sia istituzionali che commerciali vengono effettuate periodicamente. Negli esercizi 2017 - 2018 a condizione che vengano confermati i contributi per l'edilizia scolastica da parte della Regione verranno appaltati i lavori di manutenzione straordinaria-deguamento antisismico dei due edifici scolastici. La previsione dei contributi regionali sono indicati nel successivo prospetto "Risorse straordinarie"



Composizione del passivo



Composizione dell'attivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con i mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al mutuo, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017

Composizione	Correnti	Investimento	Totale
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	39.543,48	0,00	39.543,48
Trasferimenti da famiglie	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	265.660,60	0,00	265.660,60
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	39.543,48	0,00	39.543,48

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018-19

Composizione	Correnti	Investimento	Totale
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	75.086,96	0,00	75.086,96
Trasferimenti da famiglie	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	187.272,67	0,00	187.272,67
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	75.086,96	0,00	75.086,96

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO



Il ricorso al credito e vincoli di bilancio
Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2017	2018	2019
Tit.1 - Tributare	635.721,60	635.721,60	635.721,60
Tit.2 - Trasferimenti correnti	36.725,65	36.725,65	36.725,65
Tit.3 - Extratributarie	228.161,64	228.161,64	228.161,64
Somma	900.608,89	900.608,89	900.608,89
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	90.060,89	90.060,89	90.060,89

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2017	2018	2019
Interessi su mutui	11.161,32	11.161,32	11.161,32
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	11.161,32	11.161,32	11.161,32
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	11.161,32	11.161,32	11.161,32

Verifica prescrizione di legge

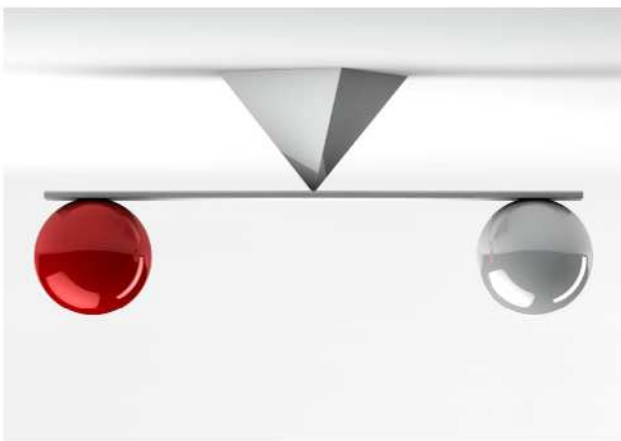
	2017	2018	2019
Limite teorico interessi	90.060,89	90.060,89	90.060,89
Esposizione effettiva	11.161,32	11.161,32	11.161,32
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	78.899,57	78.899,57	78.899,57

Considerazioni e valutazioni

Nel triennio 2017/2019 non sono previsti mutui.

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



Entrate 2017

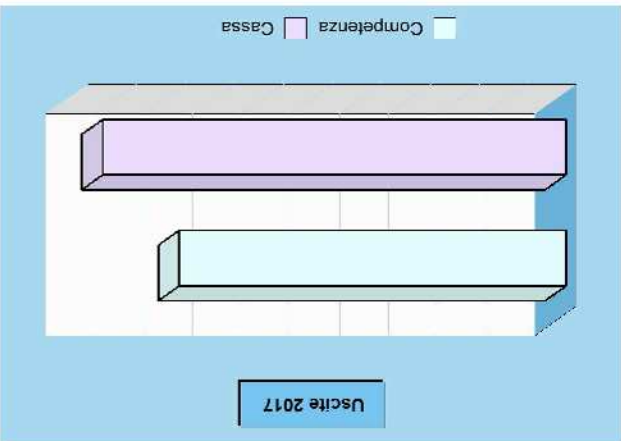
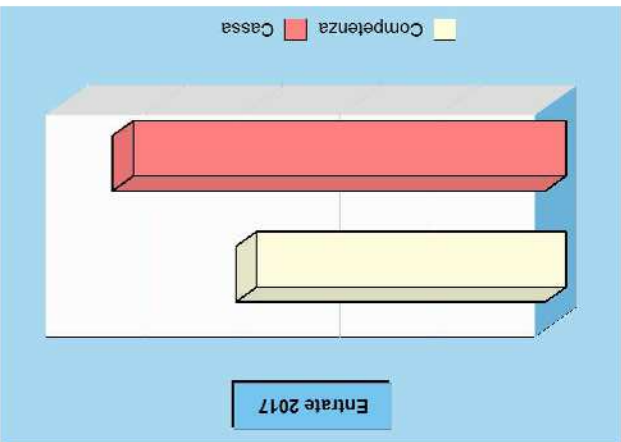
Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	649.798,46	752.516,21
Trasferimenti	39.543,48	42.454,14
Extrafinanziarie	172.889,95	210.074,58
Entrate C/capitale	313.739,35	313.739,35
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	225.152,22	225.152,22
Entrate C/terzi	181.129,00	200.895,60
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	467.121,24
Totale	1.582.252,46	2.211.953,34

Uscite 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	843.926,84	1.027.387,37
Spese C/capitale	313.739,35	396.421,82
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	18.305,05	18.305,05
Chiusura anticipaz.	225.152,22	225.152,22
Spese C/terzi	181.129,00	226.742,85
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	1.582.252,46	1.894.009,31

Entrate biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Tributi	651.759,37	652.558,87
Trasferimenti	37.543,48	37.543,48
Extrafinanziarie	168.714,82	165.642,73
Entrate C/capitale	254.068,02	30.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	180.908,76	180.908,76
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	1.292.994,45	1.066.653,84



Denominazione	2018	2019
Spese correnti	838.775,47	835.741,35
Spese C/capitale	254.068,02	30.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	19.242,20	20.003,73
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	180.908,76	180.908,76
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	1.292.994,45	1.066.653,84

Riepilogo entrate 2017		Riepilogo uscite 2017	
Correnti	(+)	862,231,89	(+)
Investimenti	(+)	313,739,35	(+)
Movimenti di fondi	(+)	225,152,22	(+)
Entrate destinate alla programmazione	(+)	1,401,123,46	(+)
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	181,129,00	(+)
Altre entrate	(+)	181,129,00	(+)
Totale bilancio		1.582.252,46	

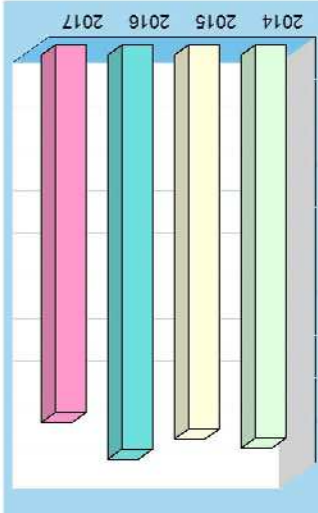
Entrate investimenti destinate alla programmazione		Uscite investimenti impiegate nella programmazione	
Entrate in C/capitale	(+)	313,739,35	(+)
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	(-)
Risorse ordinarie	(-)	0,00	(-)
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00	(+)
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	(+)
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	(+)
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	(+)
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	(-)
Accensione prestiti	(+)	0,00	(+)
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00	(-)
Risorse straordinarie	(-)	0,00	(-)
Totale		313.739,35	

Entrate correnti destinate alla programmazione		Uscite correnti impiegate nella programmazione	
Tributi	(+)	843,926,84	(+)
Trasferimenti correnti	(+)	0,00	(+)
Extracontributarie	(+)	172,889,95	(+)
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00	(-)
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00	(-)
Risorse ordinarie	(-)	0,00	(-)
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	(+)
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	(+)
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	(+)
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	(+)
Risorse straordinarie	(+)	0,00	(+)
Totale		862.231,89	

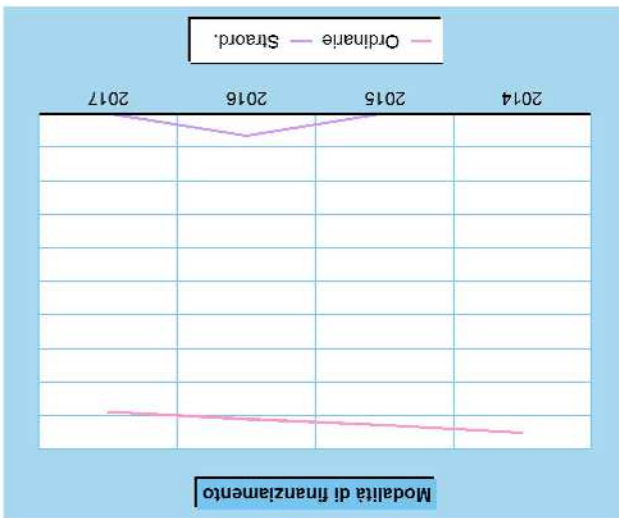


Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nella scelta di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)		2014	2015	2016
Entrate		665.111,84	635.721,60	632.799,98
Tributi	(+)	665.111,84	635.721,60	632.799,98
Trasferimenti correnti	(+)	55.475,86	36.725,65	41.605,99
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	202.197,17	228.161,64	208.775,60
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		922.784,87	900.608,89	883.181,57
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	38.389,55
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	7.050,77
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	18.873,25
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	0,00	64.313,57
Totale		922.784,87	900.608,89	947.495,14



Finanziamento bilancio corrente 2017		2017
Entrate		649.798,46
Tributi	(+)	649.798,46
Trasferimenti correnti	(+)	39.543,48
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	172.889,95
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		862.231,89
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		862.231,89



Le risorse per garantire il funzionamento
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2017		Entrate	Uscite
Bilancio		862.231,89	862.231,89
Corrente		862.231,89	862.231,89
Investimenti		313.739,35	313.739,35
Movimento fondi		225.152,22	225.152,22
Servizi conto terzi		181.129,00	181.129,00
Totale		1.582.252,46	1.582.252,46

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI



Fabbisogno 2017

Bilancio		Totale	
Corrente	862.231,89	Investimenti	313.739,35
Entrate	1.582.252,46	Movimento fondi	225.152,22
Uscite	181.129,00	Servizi conto terzi	181.129,00
			1.582.252,46

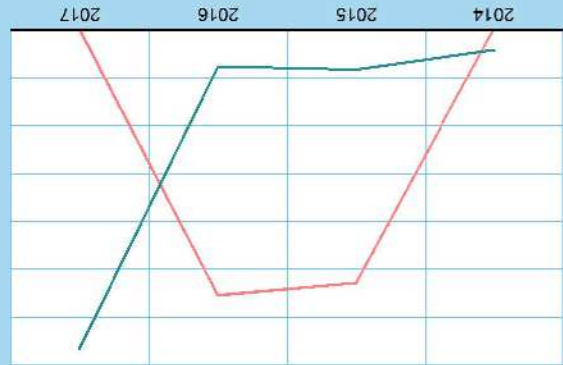
Finanziamento bilancio investimenti 2017

Entrate		Totale	
Entrate in C/capitale	(+)	313.739,35	313.739,35
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse ordinarie			
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Attività finan. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse straordinarie			
		313.739,35	0,00

L'equilibrio del bilancio investimenti
 Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

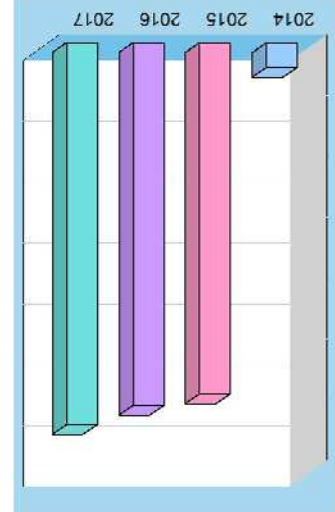
Le risorse destinate agli investimenti
 Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		Totale	
Entrate in C/capitale	(+)	20.347,73	20.347,73
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse ordinarie			
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse straordinarie			
		20.347,73	20.347,73



DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE



L'organizzazione e la forza lavoro
 Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.	Dotazione	Presenze	organica	effettive
B4	Presente in 1 area	2	1	1
C1	Presente in 2 aree	3	1	1
C2	Presente in 1 area	1	2	2
D2	Presente in 2 aree	2	1	1
D6	Presente in 1 area	1	1	1
Totale	Personale di ruolo	9	6	6
	Personale fuori ruolo	0	0	0

Area: Tecnica

Cat./Pos.	Dotazione	Presenze	organica	effettive
B4	Collaboratore professionale	2	1	1
C1	Istruttore	1	0	0

Segue

Cat./Pos.	Dotazione	Presenze	organica	effettive
D2	Istruttore direttivo	1	1	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Dotazione	Presenze	organica	effettive
D6	Istruttore direttivo	1	1	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione	Presenze	organica	effettive
-----------	-----------	----------	----------	-----------

Area: Amministrativo-polizia

Cat./Pos.	Dotazione	Presenze	organica	effettive
C1	Istruttore	2	1	1
C2	Istruttore polizia municipale	1	1	1

Segue

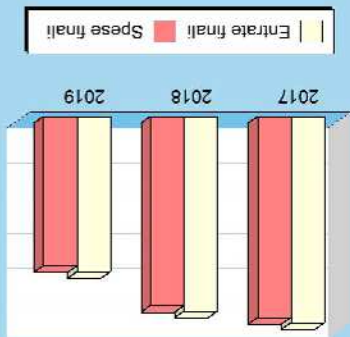
Cat./Pos.	Dotazione	Presenze	organica	effettive
D2	Istruttore direttivo	1	1	1

Nel triennio 2017/2019 sarà prioritario il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, evidenziando che tale impegno limita

Considerazioni e valutazioni

Equilibrio finale		Equilibrio finale	
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	Parziale (A-B)	Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	Parziale (A-B)
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	843.926,84	(+)
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	313.739,35	(+)
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	(+)
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	0,00	(-)
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	0,00	(-)
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	10.467,71	(-)
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	(-)
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	(+)
Totale (B)			
1.147.198,48		1.147.198,48	
Previsioni 2017		Previsioni 2017	
838.775,47		838.775,47	
Previsioni 2018		Previsioni 2018	
254.068,02		254.068,02	
Previsioni 2019		Previsioni 2019	
30.000,00		30.000,00	
835.741,35		835.741,35	
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)			
Tralasciati (Tit.1/E)	(+)	649.798,46	(+)
Tralasciati correnti (Tit.2/E)	(+)	39.543,48	(+)
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	172.889,95	(+)
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	313.739,35	(+)
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	(+)
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	(+)
Totale (A)			
1.175.971,24		1.175.971,24	
Previsioni 2017		Previsioni 2017	
651.759,37		651.759,37	
Previsioni 2018		Previsioni 2018	
37.543,48		37.543,48	
Previsioni 2019		Previsioni 2019	
165.642,73		165.642,73	
30.000,00		30.000,00	
885.745,08		885.745,08	
Equilibrio finale			
Spazi finanziari (patto regionale)	(+/-)	0,00	(+/-)
Spazi finanziari (patto nazionale orizzontale)	(+/-)	0,00	(+/-)
Equilibrio finale			
34.496,38		34.496,38	
Previsioni 2017		Previsioni 2017	
31.953,70		31.953,70	
Previsioni 2018		Previsioni 2018	
0,00		0,00	
Previsioni 2019		Previsioni 2019	
0,00		0,00	
34.496,38		34.496,38	

Obiettivo di finanza pubblica 2017-19



Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica
Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti, procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.



Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica
Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

molto la programmazione, in particolare le spese di investimento.

**VALUTAZIONE GENERALE
DEI MEZZI FINANZIARI**
Sezione Operativa (Parte 1)

SEZIONE OPERATIVA
Documento Unico di Programmazione



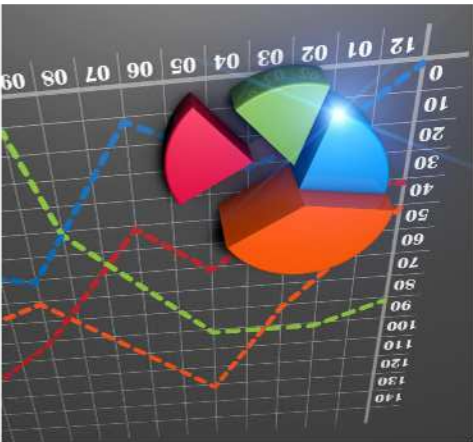
Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimanangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (multi passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accostamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



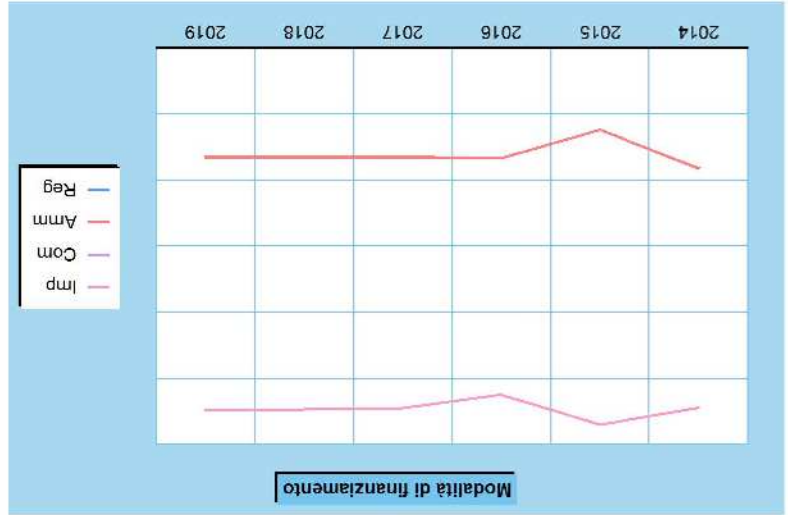
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

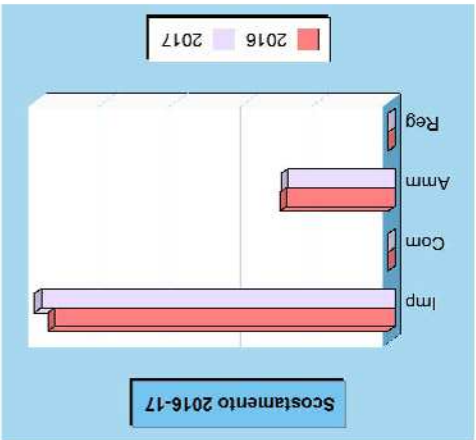
Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Imposte, tasse	498.175,29	521.656,97	479.554,43	498.474,64	500.435,55	501.235,05
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm. Centrali	166.936,55	114.064,63	153.245,55	151.323,82	151.323,82	151.323,82
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	665.111,84	635.721,60	632.799,98	649.798,46	651.759,37	652.558,87

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)



Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di alcuni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia tributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile. L'incremento di gettito di imposte è dovuto alla minore compartecipazione Imu al Fondo di solidarietà comunale

Uno sguardo ai tributi locali



Titolo 1 (intero titolo)	2016	2017
Scostamento	16.998,48	649.798,46
Composizione	2016	2017
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	479.554,43	498.474,64
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm. Centrali (Tip.301)	153.245,55	151.323,82
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	632.799,98	649.798,46

Entrate tributarie

Federalismo fiscale e solidarietà sociale
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

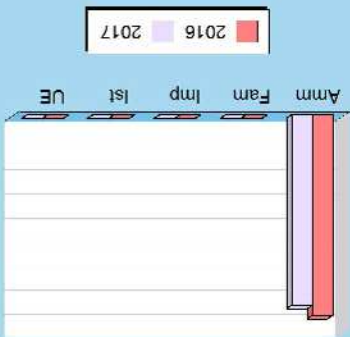


Trasferimenti correnti

Titolo 2		Scostamento	
(intero titolo)		2016	2017
		41.605,99	39.543,48
Composizione			
		2016	2017
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		41.605,99	39.543,48
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		41.605,99	39.543,48

Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati		2014		2015		2016		2017		2018		2019	
(intero Titolo)		(Accertamenti)		(Accertamenti)		(Previsione)		(Previsione)		(Previsione)		(Previsione)	
Trasf. Amm. pubbliche	55.475,86	55.475,86	36.725,65	41.605,99	39.543,48	37.543,48	37.543,48	39.543,48	39.543,48	37.543,48	37.543,48	37.543,48	37.543,48
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	55.475,86	55.475,86	36.725,65	41.605,99	39.543,48	37.543,48	37.543,48	39.543,48	39.543,48	37.543,48	37.543,48	37.543,48	37.543,48



Scostamento 2016-17

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie

Titolo 3		Scostamento	
(intero titolo)		2016	2017
Totale		208.775,60	172.889,95
Composizione			
Vendita beni e servizi (Tip.100)	145.394,76	145.394,76	135.594,06
Repressione irregolarità e illeciti (Tip.200)	5.534,33	5.534,33	3.916,45
Interessi (Tip.300)	415,81	415,81	140,00
Redditi da capitale (Tip.400)	2.000,00	2.000,00	1.452,06
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)	55.430,70	55.430,70	31.787,38

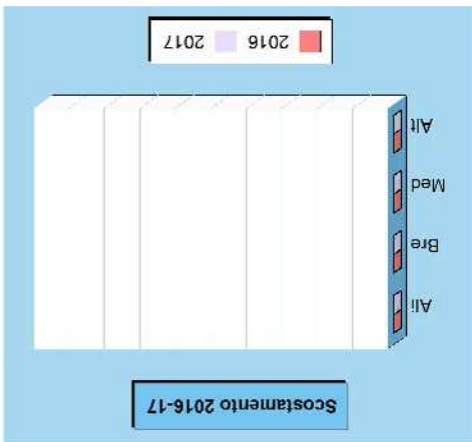


Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati		2014		2015		2016		2017		2018		2019	
(intero Titolo)		(Accertamenti)		(Accertamenti)		(Previsione)		(Previsione)		(Previsione)		(Previsione)	
Beni e servizi	164.867,70	180.495,74	145.394,76	135.594,06	145.394,76	135.594,06	134.694,06	134.694,06	132.194,06	132.194,06	132.194,06	132.194,06	132.194,06
Irregolarità e illeciti	4.113,28	2.560,33	5.534,33	3.916,45	5.534,33	3.916,45	3.416,45	3.416,45	3.416,45	3.416,45	3.416,45	3.416,45	3.416,45
Interessi	97,42	95,43	415,81	140,00	415,81	140,00	140,00	140,00	140,00	140,00	140,00	140,00	140,00
Redditi da capitale	1.751,59	3.661,58	2.000,00	1.452,06	2.000,00	1.452,06	1.452,06	1.452,06	1.452,06	1.452,06	1.452,06	1.452,06	1.452,06
Rimborsi e altre entrate	31.367,18	41.348,56	55.430,70	31.787,38	55.430,70	31.787,38	29.012,25	29.012,25	28.440,16	28.440,16	28.440,16	28.440,16	28.440,16
Totale	202.197,17	228.161,64	208.775,60	172.889,95	208.775,60	172.889,95	168.714,82	168.714,82	165.642,73	165.642,73	165.642,73	165.642,73	165.642,73

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione attività (intero Titolo)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti attiva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)



Titolo 5	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2016	2017
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Riduzione di attività finanziarie



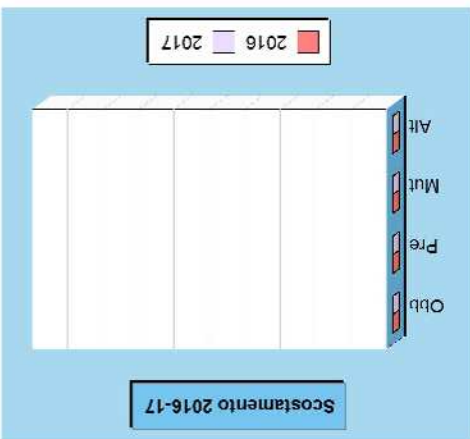
RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamenti)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	2016	2017
(intero titolo)	0,00	0,00
Variazione	0,00	0,00
Composizione	2016	2017
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)	0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00



Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**DEFINIZIONE DEGLI
OBIETTIVI OPERATIVI**
Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa è in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

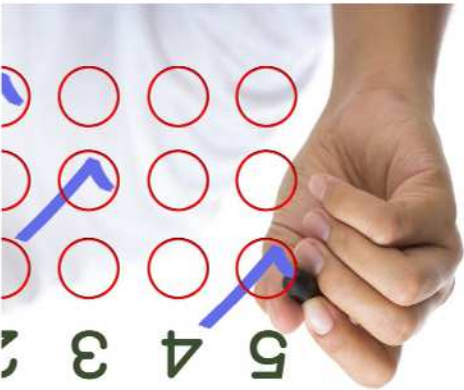
L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

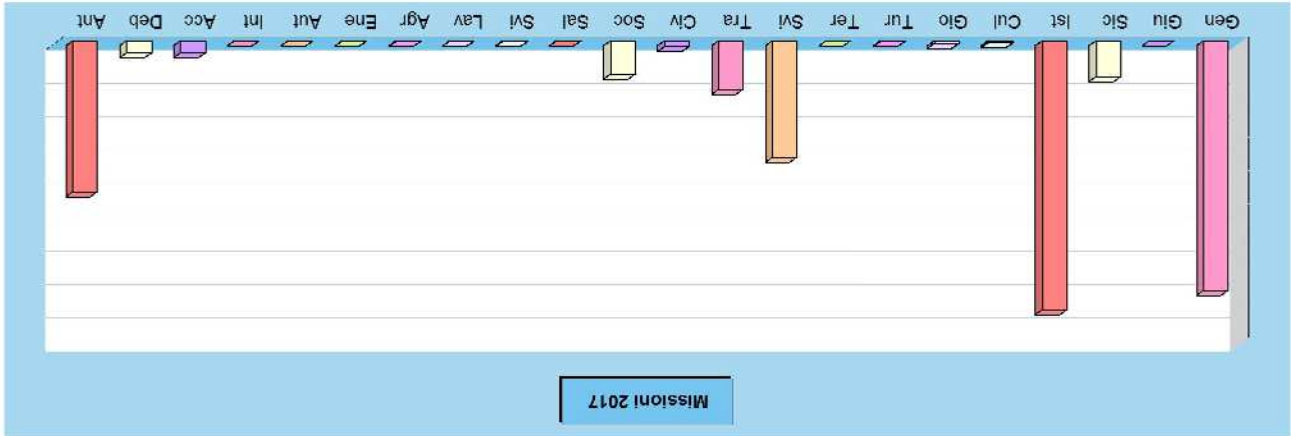
Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa espone le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

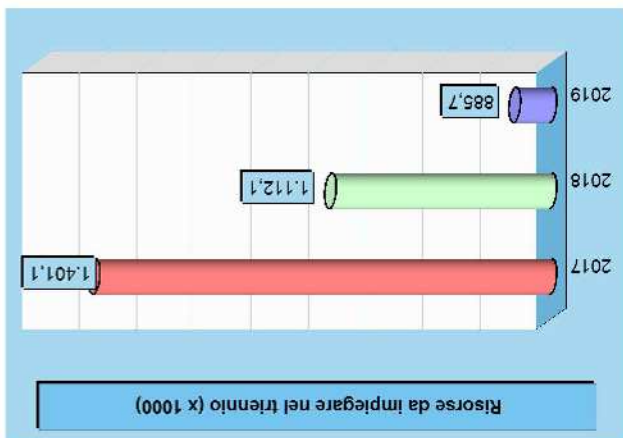
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa espone eventuali valutazioni sul piano di riordin, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.





Denominazione	2017	2018	2019
01 Servizi generali e istituzionali	372.575,47	355.657,45	357.881,16
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	53.312,74	38.353,14	38.353,14
04 Istruzione e diritto allo studio	400.780,00	368.252,67	130.780,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	2.750,00	2.750,00	2.750,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	3.550,00	3.550,00	3.550,00
07 Turismo	1.000,00	1.000,00	1.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	173.364,81	172.697,48	172.022,35
10 Trasporti e diritto alla mobilità	72.446,85	75.604,40	84.589,87
11 Soccorso civile	8.352,55	4.400,00	4.200,00
12 Politica sociale e famiglia	49.881,00	50.171,00	48.287,05
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	700,00	600,00	600,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	1.000,00	1.000,00	1.000,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	17.952,77	18.807,35	20.727,78
50 Debito pubblico	18.305,05	19.242,20	20.003,73
60 Anticipazioni finanziarie	225.152,22	0,00	0,00
Programmazione triennale	1.401.123,46	1.112.085,69	885.745,08
Programmazione effettiva			

Quadro generale degli impieghi per missione



Il budget di spesa dei programmi
L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI



Missione 01 e relativi programmi
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit. 1/U)	(+) 356.575,47	352.657,45	352.881,16
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	356.575,47	352.657,45	352.881,16
In conto capitale (Tit. 2/U)	(+) 16.000,00	3.000,00	5.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	16.000,00	3.000,00	5.000,00
Totale	372.575,47	355.657,45	357.881,16



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

Le amministrazioni pubbliche devono essere al servizio del cittadino, pertanto l'intento principale di questa amministrazione sarà quello di intervenire nel soddisfacimento delle richieste e nella risoluzione dei problemi dei cittadini per quanto possibile e di competenza.

Finalità da conseguire:

-superare le interferenze e le lungaggini della burocrazia, attivazione del processo di produzione del documento informatico;

-normale e corretta gestione e funzionamento dei servizi istituzionali e commerciali;

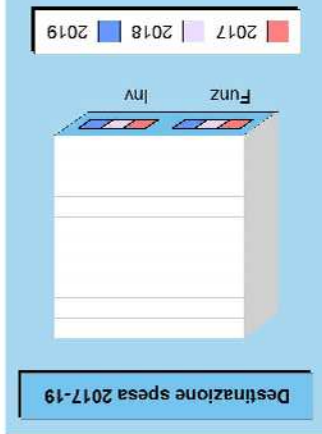
-trasversalmente ad ogni settore, porre in essere le attività legate all'anticorruzione, ai controlli interni e trasparenza.

Personale e gestione delle risorse umane:

Tutto il personale dell'ente è coinvolto, con esclusione del collaboratore dell'area tecnica, nell'attività gestionale della presente Missione.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio:

Attrezzature informatiche e beni mobili vari, così come affidati ai responsabili di area ed elencati nell'inventario dei beni dell'ente.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi		2017	2018	2019
Destinazione spesa				
	Correnti (Tit. 1/U)	0,00	0,00	0,00
	Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	0,00	0,00	0,00
	Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
	Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
	In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
	Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
	Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



Missione 02 e relativi programmi
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e il mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

GIUSTIZIA

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

SeO - Definizione degli obiettivi operativi

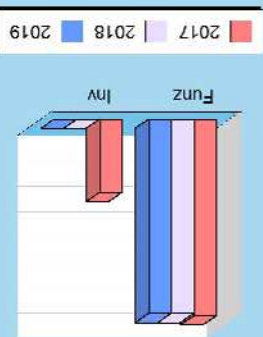
Documento unico di programmazione 2017 - 2019 (D.Lgs. 118/11)

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si applica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2017-19



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

	2017	2018	2019
Destinazione spesa	38.812,74	38.353,14	38.353,14
Correnti (Tit.1/U)	(+)	38.812,74	38.353,14
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	38.812,74	38.353,14	38.353,14
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	14.500,00	0,00	0,00
Totale	53.312,74	38.353,14	38.353,14

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Attività di vigilanza sull'intero territorio: è il compito principale affidato al personale di polizia municipale. L'attività è migliorata grazie alla nuova Convenzione stipulata con i Comuni di Cavour, Garzigliana, Oiasco e Macello. È stata effettuata. **Personale e gestione delle risorse umane:** un vigile urbano dipendente dell'Ente e personale degli altri Comuni a rotazione.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio:

Attrezzature informatiche e beni mobili vari affidati con apposito conto del consegnatario al responsabile di area Vespa. Interessato ed elencati nell'inventario dei beni comunali. Sono a disposizione un'autovettura di servizio ed una Vespa.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit. 1/U)	130.780,00	130.980,00	130.780,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	130.780,00	130.980,00	130.780,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	270.000,00	237.272,67	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	270.000,00	237.272,67	0,00
Totale	400.780,00	368.252,67	130.780,00



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

Continua l'attività amministrativa indirizzata al mantenimento dei servizi legati all'assistenza scolastica come il servizio mensa e il trasporto scolastico ed ogni altro adempimento connesso con il diritto allo studio, una scuola per l'infanzia ed una mensa scolastica. Gli alunni possono inoltre utilizzare la palestra e gli impianti sportivi comunali per attività di formazione sportiva. Per la scuola media inferiore il Comune mette a disposizione lo scuolabus che trasporta gli alunni all'istituto comprensivo di Bricherasio.

Finalità da conseguire: mantenere gli attuali livelli dei servizi.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche: sono previsti negli esercizi 2017-2018 due importanti interventi, realizzabili a condizione dell'ottenimento di conferme di contribuzioni regionali:

Manutenzione straordinaria della scuola primaria con adeguamento alla normativa antisismica.

Personale e gestione delle risorse umane: nell'attività in argomento partecipa tutto il personale del Comune secondo quanto di competenza. Il servizio di mensa scolastica è affidato a ditta esterna, così pure la conduzione dello scuolabus.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio:

Attrezzature informatiche e beni mobili vari, così come affidati al responsabile di area ed elencati nell'inventario dei beni comunali. Lo scuolabus è di proprietà comunale e così pure lo sono tutte le attrezzature della mensa scolastica.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi
 Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+) 2.750,00	2.750,00	2.750,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	2.750,00	2.750,00	2.750,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	2.750,00	2.750,00	2.750,00



Destinazione spesa 2017-19

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

Finalità da conseguire: Promozione di eventi culturali attraverso la valorizzazione delle ricchezze storiche,

naturali, gastronomiche coinvolgendo associazioni, scuole e paesi limitrofi.

E' partita nell'estate 2016 la manifestazione "Cinema in piazza" in collaborazione con i Comuni di Osasco, Garzigliana e Macello.

Continuerà l'attività di supporto alle varie associazioni presenti sul territorio. Continua l'attività della biblioteca gestita da

Personale e gestione delle risorse umane

L'attività in argomento coinvolge tutti i settori dell'ente.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio:

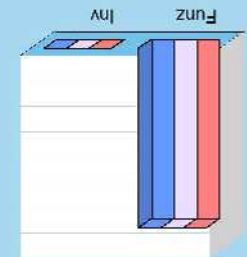
Attrezzature informatiche beni mobili vari, così come affidati ai responsabili di area ed elencati nell'inventario dei beni comunali.

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi
Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendere l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2017-19



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	3.550,00	3.550,00	3.550,00
(+)			
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
(+)			
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
(+)			
Spese di funzionamento	3.550,00	3.550,00	3.550,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
(+)			
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
(+)			
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	3.550,00	3.550,00	3.550,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

Finalità da conseguire: si porrà particolare attenzione alla valorizzazione dello sport in particolare con le giovani generazioni. Questo comporta una costante manutenzione degli impianti sportivi comunali. Stessa attenzione dovrà essere riservata al mondo degli anziani con iniziative mirate a favorire occasioni di incontro tra giovani ed anziani allo scopo di integrazione e reciproco beneficio.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche: valorizzazione degli impianti esistenti. La gestione ordinaria degli impianti è affidata a ditta esterna.

Personale e gestione delle risorse umane: Personale in servizio presso le aree interessate.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio: Attrezzature informatiche e beni mobili affidati ai responsabili di area ed elencati nell'inventario dei beni comunali. Gli impianti sportivi sono composti da una palestra, da un campo di calcio, un campo di tennis, un campo di beach volley, campi da bocce ed un fabbricato destinato al servizio di somministrazione di alimenti e bevande.

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit. 1/U)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
(+)			
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	0,00	0,00	0,00
(+)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
(+)			
Spese di funzionamento	1.000,00	1.000,00	1.000,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
(+)			
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
(+)			
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	1.000,00	1.000,00	1.000,00



Destinazione spesa 2017-19

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

Finalità da conseguire: promuovere la conoscenza del territorio perché, pur essendo questo un piccolo Comune è ricco di dimore storiche contornate da parchi e alberi secolari.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit. 1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08
Finalità da conseguire: Corretta gestione urbanistica del territorio comunale. E' in corso la procedura relativa alla variante strutturale del PRGC per l'adeguamento al PAI e alla normativa sul commercio.
Persone e gestione delle risorse umane: personale dell'ufficio tecnico e incarichi a professionisti esterni.
Risorse strumentali: Attrezzature informatiche e beni mobili vari assegnati al responsabile di area ed elencati nell'inventario dei beni comunali.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE



Missione 09 e relativi programmi
Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2017-19



Spese per realizzare la missione e relativi programmi		2017	2018	2019
Destinazione spesa		173.364,81	172.697,48	172.022,35
Correnti (Tt.1/U)	(+)	173.364,81	172.697,48	172.022,35
Rimborso prestiti (Tt.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tt.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		173.364,81	172.697,48	172.022,35
In conto capitale (Tt.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tt.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		173.364,81	172.697,48	172.022,35

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

Finalità da conseguire: ottimizzazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, continuando la sensibilizzazione dell'utenza alla raccolta differenziata per evitare maggiori costi per lo smaltimento. Continua

Personale e gestione delle risorse umane: Personale dell'area competente e personale di vigilanza.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio:

Attrezzature informatiche, beni mobili, veicoli e mezzi operativi, affidati al responsabile di area d'elenco nell'inventario dei beni comunali.

Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti è affidato al Consorzio Acea Pinerolese, la gestione del servizio idrico alla Società Metropolitana Acque Torino Spa entrambe partecipate dal Comune.

La gestione delle aree verdi è svolta in economia e per particolari necessità a ditte esterne.

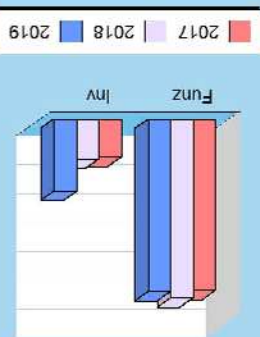
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, e eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit. 1/U)	59.207,50	61.809,05	59.589,87
(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	0,00	0,00	0,00
(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	59.207,50	61.809,05	59.589,87
In conto capitale (Tit. 2/U)	13.239,35	13.795,35	25.000,00
(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	13.239,35	13.795,35	25.000,00
Totale	72.446,85	75.604,40	84.589,87



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

Finalità da conseguire: costante manutenzione della viabilità e della pubblica illuminazione sia in economia che con affidamenti a ditte esterne per rapprezzi stradali, manutenzione dei bordi stradali e dei punti luce.

Investimenti e gestione opere pubbliche:

Continua nel triennio 2017/2019 la manutenzione straordinaria della viabilità.

Personale e gestione delle risorse umane:

Personale in servizio dell'area tecnica.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio:

Attrezzature informatiche e beni mobili vari, autocarro e attrezzature per la manutenzione affidati al responsabile/consegnatario dei beni così come elencati nell'inventario dei beni comunali.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di prevenzione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+) 8.352,55	4.400,00	4.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	8.352,55	4.400,00	4.200,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	8.352,55	4.400,00	4.200,00



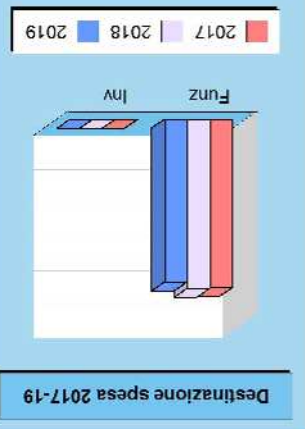
Destinazione spesa 2017-19

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11
Finalità da conseguire: garantire interventi di protezione civile sul territorio in caso di necessità, miglioramento del coordinamento tra forze dell'ordine, polizia municipale e gruppo volontari protezione civile.

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dall'ente dal primo anno di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

	2017	2018	2019
Destinazione spesa	49.881,00	50.171,00	48.287,05
Correnti (Tit.1/U)	(+)	49.881,00	48.287,05
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	49.881,00	50.171,00	48.287,05
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	49.881,00	50.171,00	48.287,05

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

Finalità: mantenimento dei servizi sociali e territoriali attualmente presenti, sia in termini di quantità che di qualità. Adeguamento delle risorse necessarie al finanziamento della spesa. Iniziative che consentano l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

TUTELA DELLA SALUTE

SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Documento unico di programmazione 2017 - 2019 (D.Lgs. 118/11)

Missione 13 e relativi programmi
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit. 1/U)	0,00	0,00	0,00
(+)			
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	0,00	0,00	0,00
(+)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
(+)			
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
(+)			
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
(+)			
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

2017 2018 2019



Destinazione spesa 2017-19

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit. 1/U)	700,00	600,00	600,00
(+)			
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	0,00	0,00	0,00
(+)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
(+)			
Spese di funzionamento	700,00	600,00	600,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
(+)			
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
(+)			
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	700,00	600,00	600,00



Destinazione spesa 2017-19

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

Finalità da conseguire: particolare attenzione verrà posta nel risolvere le problematiche delle attività produttive e commerciali facilitando l'ingresso sul mercato di nuove realtà e agevolando le aziende già esistenti.

Personale e gestione delle risorse umane:

Personale in servizio dell'area amministrativa/polizia.

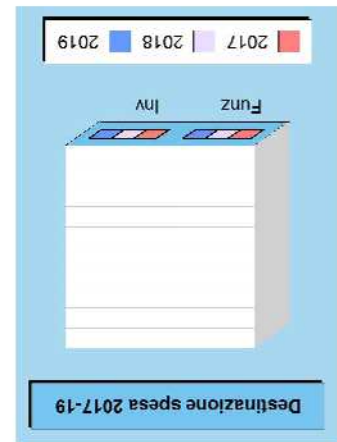
LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE



Missione 15 e relativi programmi
I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

	2017	2018	2019
Destinazione spesa			
Correnti (Tit.1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



AGRICOLTURA E PESCA

SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Documento unico di programmazione 2017 - 2019 (D.Lgs. 118/11)

Missione 16 e relativi programmi
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



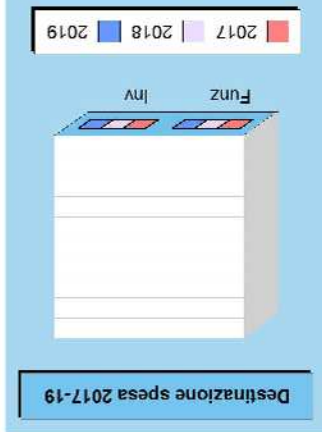
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	1.000,00	1.000,00	1.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	1.000,00	1.000,00	1.000,00



Destinazione spesa 2017-19

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 16
Finalità da conseguire: Supporto all'attività agricola attraverso il Centro Incremento Frutticoltura Ovest Piemonte. Promuovere la conoscenza del territorio e dei prodotti tipici.



Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit. 1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi



L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del telerscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Missione 17 e relativi programmi

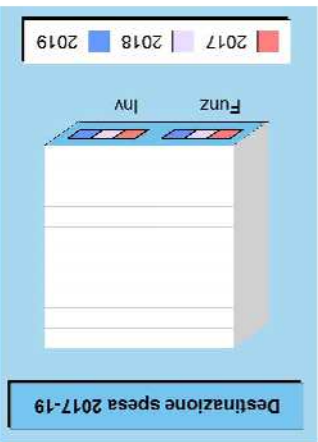
ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Seo - Definizione degli obiettivi operativi

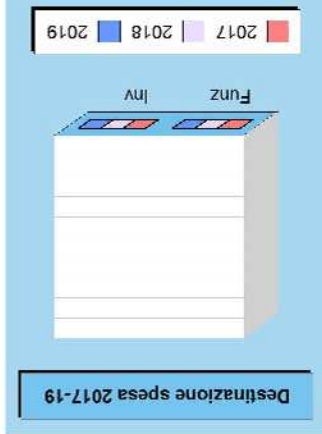
Documento unico di programmazione 2017 - 2019 (D.Lgs. 118/11)

Missione 18 e relativi programmi
Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti peregrativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	0,00 (+)	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00 (+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00 (+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00 (+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit. 1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi



Missione 19 e relativi programmi
 Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

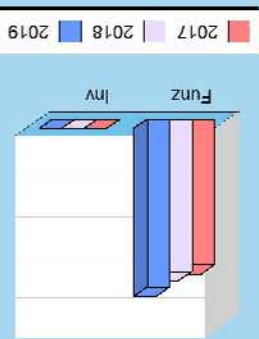
FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	17.952,77	18.807,35
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento		17.952,77	18.807,35
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00
Totale		17.952,77	18.807,35
			20.727,78



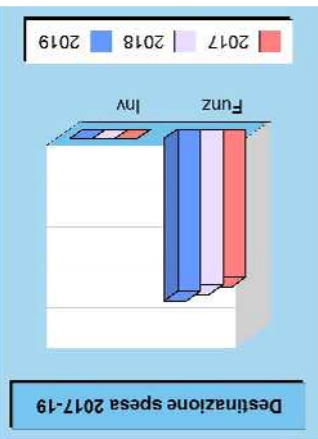
Destinazione spesa 2017-19

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 20
Tra gli accantonamenti sono previsti il Fondo crediti di dubbia esigibilità per il triennio 2017/2019, il fondo di riserva ordinario e il fondo rinnovo contratti dei dipendenti.

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

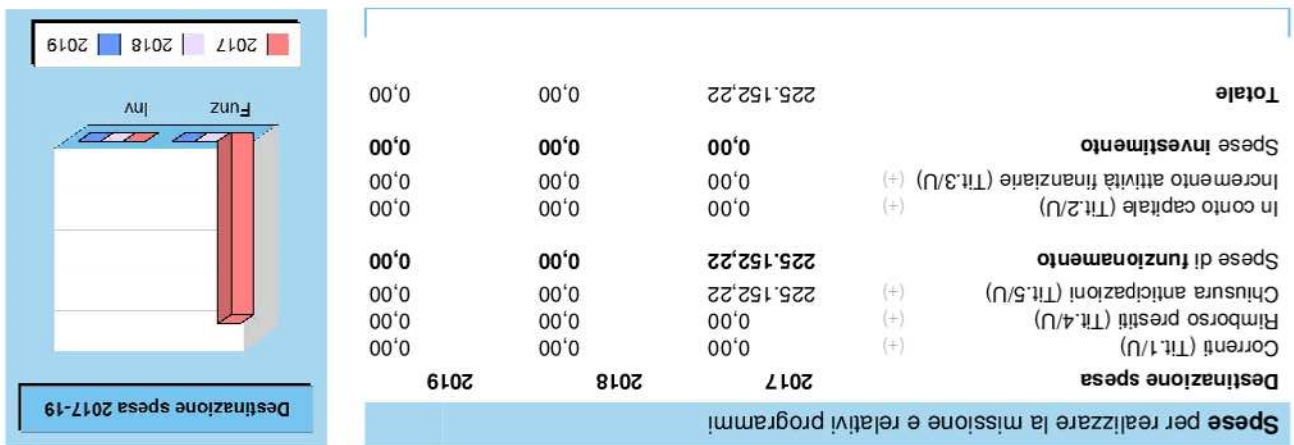


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	18.305,05 (+)	19.242,20	20.003,73
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00 (+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	18.305,05	19.242,20	20.003,73
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00 (+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	18.305,05	19.242,20	20.003,73

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

I mutui in ammortamento nel triennio 2017/2019 sono 5, di cui tre scadono nel 2023, 1 nel 2026 e 1 nel 2027, tutti con la Cassa depositi e prestiti.



Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit. 1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	225.152,22	0,00	0,00
Spese di funzionamento	225.152,22	0,00	0,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	225.152,22	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi



Missione 60 e relativi programmi
 Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Sezione Operativa (Parte 2)
PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Programmazione operativa e settoriale, e vincoli di legge
La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, lavori pubblici, patrimonio e acquisti, sviluppando tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche, acquisti di beni e servizi e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle opere pubbliche, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e, infine, il piano della valorizzazione e alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti che precedono la stesura del bilancio dato che le decisioni assunte con tali atti incidono sulle previsioni contabili e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale
Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrata, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti

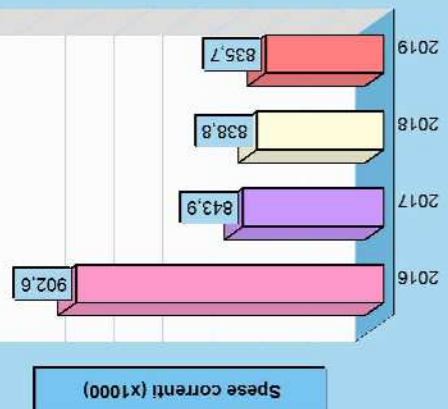
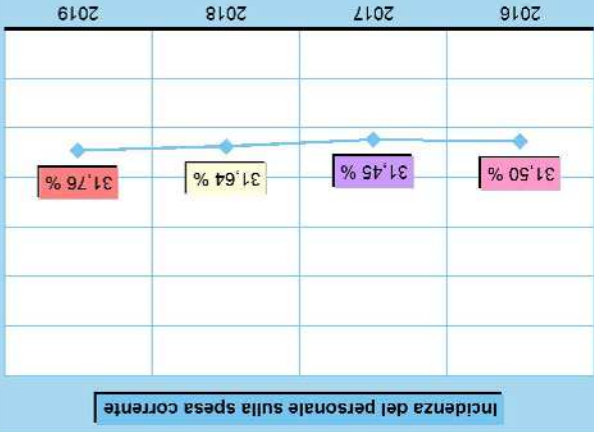
Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo di tempo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendone il grado di priorità.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale
Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

Forza lavoro	2016				2017				2018				2019			
	Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)				Dipendenti in servizio: di ruolo				non di ruolo				Totale			
Spesa per il personale	9	0	0	0	9	0	0	0	9	0	0	0	9	0	0	0
Spesa per il personale complessiva	284.327,48	265.424,51	843.926,84	902.569,72	265.424,51	838.775,47	835.741,35	265.424,51	835.741,35	265.424,51	838.775,47	835.741,35	265.424,51	835.741,35	265.424,51	835.741,35



La spesa di personale del 2017 rispetta i limiti della media del triennio 2011/2013. A decorrere dal 01/03/2017 è attiva la Convenzione di Segreteria comunale con i Comuni di Cavour, Garzigliana, Macello e Osasco. Il Comune di Campiglione Fenile si farà carico della spesa nella misura del 10%.
La quantificazione definitiva del 2016 avverrà con il rendiconto 2016.

COMMENTO

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

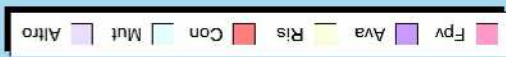


La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	265.660,60
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	33.578,75
Totale	299.239,35

Modalità di finanziamento



Principali investimenti programmati per il triennio 2017-19

Denominazione	2017	2018	2019
MANUTENZ. SCUOLA ELEMENTARE-ANTISISMICA	270.000,00	0,00	0,00
RISTRUTTURAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA	0,00	187.272,67	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.239,35	10.795,35	10.381,55
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	3.000,00	3.000,00	14.618,45
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	12.000,00	3.000,00	5.000,00
ACQUISTO STRAORD. DEL SERVER PER LA RETE AZIENDALE	4.000,00	0,00	0,00
Totale	299.239,35	204.068,02	30.000,00

Considerazioni e valutazioni

La programmazione delle opere pubbliche è condizionata alla concessione di contributi regionali. Nonostante l'Ente consegua ogni anno avanzo di amministrazione, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica ne impedisce il suo utilizzo, se non per una piccola parte. Le opere previste per i due edifici scolastici, entrambi cofinanziati da contributi regionali, sono tuttora in attesa di conferma e di cronoprogramma di erogazione. La manutenzione straordinaria dell'illuminazione pubblica consiste in una riqualificazione energetica e potenziamento dei punti luce. Il pagamento di tale intervento avverrà in nove anni mediante rate annuali di importo costante comprensive di capitale e interessi. La manutenzione degli immobili prevede nel 2017 il completamento della tinteggiatura esterna del palazzo comunale e dei serramenti.

PROGRAMMAZIONE NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli acquisti 2017	
Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	12.000,00
Totale	12.000,00



Principali acquisti programmati per il biennio 2017-18

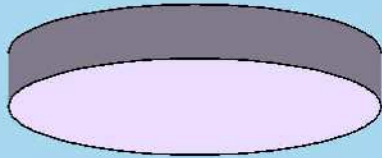
Denominazione	2017	2018
Autovettura polizia municipale	12.000,00	0,00
Scuolabus	0,00	50.000,00

Totale 12.000,00 50.000,00

Destinazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(Bilancio)						
Uscite correnti	0,00	0,00	18.873,25	0,00	0,00	0,00
Investimenti	13.847,73	32.430,51	10.300,34	48.078,75	66.795,35	30.000,00
Totale	13.847,73	32.430,51	29.173,59	48.078,75	66.795,35	30.000,00
	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Importo	2016	2017
Scostamento	18.905,16	48.078,75
Destinazione	2016	2017
Oneri che finanziano uscite correnti	18.873,25	0,00
Oneri che finanziano investimenti	10.300,34	48.078,75
Totale	29.173,59	48.078,75



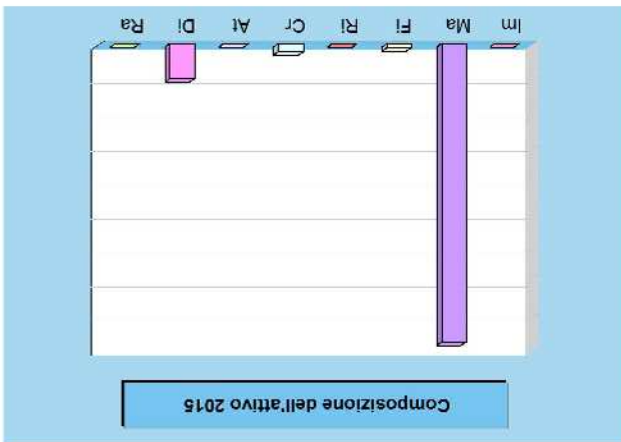
Destinazione oneri 2017



PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati
 I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a computo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Tipologia	2017	2018	2019	Unità alienabili (n.)		
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali-Monolocale	0,00	0,00	0,00	0	0	0
abitabile	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	0,00	0,00	0,00	0	0	0



ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura riassume la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Tipologia	Importo		
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali-Monolocale	0,00	0,00	0,00
abitabile	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Denominazione	Importo		
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	4.398.159,07	60.008,15	123.430,48
Immobilizzazioni finanziarie	60.008,15	0,00	0,00
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	123.430,48	0,00	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	517.103,30	0,00
Disponibilità liquide	517.103,30	0,00	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00	0,00
Totale	5.098.701,00	517.103,30	123.430,48

